



COMUNE DI PESCOLAGANO

PROVINCIA DI POTENZA

SETTORE II - AMMINISTRATIVO
Ufficio Servizi Demografici

N. 50

del 11/04/2025

DETERMINAZIONE

N. 116

OGGETTO: Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione dello Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024). Decisione a contrarre - Indizione RDO n. 524211.

Data

11/04/2025

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **undici**, del mese di **aprile**, nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II - AMMINISTRATIVO

VISTO il Decreto Sindacale n. 18 del 17/10/2024 avente ad oggetto “Nomina Responsabile Settore II – Amministrativo titolare di incarico di EQ” con il quale ai sensi dell’art. 109 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, venivano attribuite alla dott.ssa Maria Masini le competenze e le funzioni gestionali di cui all’art. 107, comma 2 e 3, del T.U.E.L., relativamente al Settore II – Amministrativo;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 6-bis della L. 241/1990, il sottoscritto non versa in situazione di conflitto di interesse in relazione al presente atto;

VISTA la proposta di determinazione di cui all’oggetto redatta dal Responsabile del Procedimento amministrativo Dott. Claudio Bruno;

RITENUTO che l’istruttoria preordinata all’adozione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza dello stesso, e ciò a mente dell’art. 147bis T.U.E.L., a rubrica “Controllo di regolarità amministrativa e contabile”;

DETERMINA

DI APPROVARE l’allegata proposta di determinazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI ATTESTARE, con la firma del presente provvedimento, la regolarità tecnica e la correttezza amministrativa del presente atto e per gli effetti di quanto dispone l’art. 147bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Pescopagano lì, 11/04/2025

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE II - AMMINISTRATIVO**
Dott.ssa Maria Masini

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

VISTA la Determinazione del Responsabile del Settore II – Amministrativo n. 193 del 08/07/2024 avente ad oggetto “Art. 5, comma 1, L. 241/90 e s.m.i. – Individuazione responsabile di procedimento – dipendente dott. Claudio Bruno” con la quale si attribuivano al dipendente in oggetto, appartenente all’Area degli Istruttori Amministrativi, la responsabilità di istruttoria dei procedimenti amministrativi relativi alle attività e competenze dei Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Leva, Elettorale, Aire, Censimenti, Giudici Popolari, Toponomastica, Statistica), Suap e attività produttive, Edilizia Residenziale pubblica, Concessioni Cimiteriali, Digitalizzazione;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 6-bis della L. 241/1990, il sottoscritto non versa in situazione di conflitto di interesse in relazione al presente atto;

VISTO l’Avviso Misura 1.4.4 – Estensione dell’utilizzo dell’anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) – Comuni (luglio 2024) pubblicato il 23 luglio 2024 sulla piattaforma PAdigitale con scadenza 24 luglio 2024, ed in particolare:

- l’articolo 5, rubricato “*Soggetti attuatori ammissibili*”, il quale prescrive che possano procedere alla presentazione di una sola domanda a valere sull’Avviso che non siano stati già ammessi al finanziamento a valere sul Fondo Complementare del PNRR di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge 1° luglio 2021, n. 101;
- l’articolo 9, rubricato “*Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione e documentazione da trasmettere*”, il quale prevede che l’avviso sarà aperto fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 23:59 del 24 novembre 2024, i Soggetti attuatori, ovvero i Comuni, devono presentare domanda di ammissione al finanziamento esclusivamente mediante il sito PA digitale 2026 mediante accesso con identità digitale dell’utente (SPID, CIE) previa registrazione dell’Amministrazione utilizzano il relativo codice IPA. A seguito della registrazione il Soggetto attuatore avrà accesso ad un’area dedicata alla compilazione online della domanda di partecipazione resa nella forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e ricaricata in piattaforma. Sono previste delle finestre temporali al termine delle quali il Dipartimento per la trasformazione digitale provvederà a finanziare le istanze pervenute nella finestra temporale di riferimento, in particolare:
 - finestra n. 1 dalla data di pubblicazione alle ore 23:59 del 22 settembre 2024;
 - finestra n. 2 dal 23 settembre 2024 alle ore 23:59 del 24 novembre 2024;
- l’articolo 10, rubricato “*Esame e approvazione delle domande di partecipazione*”, il quale prescrive che le domande siano analizzate in ordine cronologico di presentazione e all’esito della validazione dell’elenco delle domande ammesse al finanziamento, il Soggetto Attuatore riceverà la notifica dell’ammissibilità al finanziamento della domanda tramite PEC o Piattaforma. Entro 5 giorni dalla notifica il Soggetto Attuatore dovrà procedere all’acquisizione del CUP (Codice Unico di Progetto) acquisito mediante “Sistema CUP – MEF” – template n. 2407001 – e al successivo inserimento all’interno della Piattaforma Pa Digitale per accettare il finanziamento previa validazione dell’elenco delle domande a chiusura di ciascuna finestra. Accettato il finanziamento, il Dipartimento per la trasformazione digitale approva l’elenco delle domande finanziate ed emette il decreto di finanziamento che, debitamente verificato dagli organi di controllo, verrà trasmesso a mezzo PEC o mediante avviso sulla Piattaforma e da tale data decorrono i termini per la realizzazione del progetto riportati nell’Allegato 2;

- l'articolo 11, rubricato “*Obblighi del Soggetto Attuatore*”, il quale prevede, tra le altre cose, che il Soggetto Attuatore sia obbligato ad indicare il CUP sugli atti amministrativi e contabili, ad assicurare l’osservanza delle procedure di affidamenti in materia di appalti pubblici e ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente, individuare il fornitore entro i tempi indicati all’Allegato 2 fornendo le informazioni richieste nell’apposita Piattaforma e alimentando la suddetta al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit, garantire l’utilizzo di un conto corrente dedicato per l’erogazione dei pagamenti e l’adozione di un’apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurarne la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse, individuare il titolare effettivo di ciascun fornitore ed trasmettere i dati sulla Piattaforma nonché acquisire la dichiarazione di assenza di conflitto d’interessi di ciascun titolare effettivo sulla Piattaforma PA digitale 2026;
- l’articolo 13, rubricato “*Modalità di erogazione e rendicontazione*”, il quale prescrive che il Soggetto Attuatore inoltre al Dipartimento la domanda di erogazione del finanziamento delle risorse assegnate con il decreto ad avvenuto inserimento della documentazione previste dall’Allegato 5 allegando altresì il certificato di regolare esecuzione del RUP mentre la certificazione di completamento delle attività, prodotta nell’area riservata, sarà allegata automaticamente alla domanda di erogazione. A seguito della verifica della documentazione trasmessa, anche per mezzo di soggetti terzi per l’asseverazione della conformità tecnica del progetto realizzato e del conseguimento degli obiettivi prefissati, il Dipartimento provvede al trasferimento delle risorse sul conto di tesoreria del Soggetto Attuatore, quest’ultimo provvede al pagamento dei corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del progetto;
- l’articolo 14, rubricato “*Meccanismi sanzionatori*”, il quale prevede la perdita del finanziamento in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, in caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui all’art. 12.5, in caso di violazione degli obblighi di cui all’art. 11 e in tutti i casi previsti dall’art. 14. L’emissione del decreto di revoca e/o decadenza consente al Dipartimento di esigere l’immediato recupero del finanziamento eventualmente già erogato;
- la lettera D. dell’Allegato 2, rubricata “*Modalità di adesione ai servizi*”, la quale prevede che il contributo sia assegnato all’esito positivo del controllo effettuato dall’asseveratore, il quale dovrà verificare che i registri cartacei siano stati chiusi il giorno antecedente l’adesione ad ANSC e che il gestionale comunale sia aggiornato con i servizi cooperativi resi disponibili da ANSC o sia stata adottata la Web Application per la gestione digitale degli eventi di Stato Civile con la formazione di almeno un atto di stato civile digitale che corrisponde all’iscrizione, trascrizione o annotazione all’interno di ANSC di almeno un evento tra nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza o morte. A seguito dell’adesione, il Comune è tenuto ad operare mediante l’ANSC in maniera continuativa altrimenti si incorre nella revoca del finanziamento. Entro massimo 3 mesi dalla notifica del decreto di finanziamento il Comune dovrà contrattualizzare con il fornitore e entro massimo ulteriori 6 mesi dovrà aderire ai servizi resi disponibili da ANPR per l’utilizzo di ANSC. L’importo riconosciuto per i Comuni fino a 2.500 abitanti ammonta a 3.928,40 €;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, e ss.mm.ii. recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare l’articolo 48, comma 2, rubricato “*Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC*” il quale recita “È nominato, per ogni procedura, un responsabile unico del procedimento che, con propria determinazione adeguatamente motivata,

valida e approva ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto, anche in corso d'opera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale del 07 agosto 2024, n. 77, avente ad oggetto “*Archivio Nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile (ANSC) – Atto di indirizzo per la presentazione della domanda di finanziamento alla Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) – Comuni (luglio 2024). – Autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione della documentazione relativa al Legale Rappresentante. – Nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. L. 77/2021 e del Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023*” con la quale veniva stabilito di aderire all’Avviso Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) – Comuni (luglio 2024) pubblicato il 23 luglio 2024 sulla piattaforma PA digitale con scadenza 24 luglio 2024 e veniva nominato quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. L. n. 77/2021 e Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 il dott. Claudio Bruno;

DATO ATTO che:

- in data 12 agosto 2024 veniva trasmessa a mezzo piattaforma PA digitale 2026 il modulo di candidatura sottoscritto dal Sindaco Geom. Francesco Ambrosini;
- in data 01 ottobre 2024 mediante notifica a mezzo piattaforma PA digitale 2026 veniva comunicato che la candidatura era stata ammessa;
- in data 03 ottobre 2024 il RUP provvedeva ad acquisire il Codice Unico di Progetto mediante la piattaforma della Presidenza Consiglio Ministri – DIPE n. C51F24002470006 e ad inserirlo sulla piattaforma PA digitale 2026;

VISTO il Decreto di approvazione n. 138 - 1/2024 – PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto “*ELENCO ISTANZE AMMESE A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO “Avviso Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) – Comuni (luglio 2024)” FINESTRA TEMPORALE n. 1 dal 23/07/2024 al 22/09/2024*” con il quale all’articolo 1, veniva approvato l’allegato 1 nel quale al n. 1640 compare il Comune di Pescopagano finanziato per l’importo di € 3.928,40, e per l’effetto veniva ammesso a finanziamento per pari importo;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale del 13 febbraio 2025, n. 3, avente ad oggetto “*I^ variazione di bilancio di previsione 2025-2027*” con la quale è stato variato il Titolo 2 Tipologia 101 – Categoria 1 ed istituito il capitolo di entrata 21291 Rif. Bil. 2.0101.01 “*AVVISO MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) – ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) – PNRR (S. 101803611)*” nonché è stato variata la Missione 1 – Programma 11 – Titolo 1 – Macroaggregato 103 ed istituito il capitolo di spesa 101803611 Rif. Bil. 1.11.1.0103 “*AVVISO MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) – ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) – PNRR (E. 21291)*” entrambi di importo pari a € 3.928,40;

VISTA la Determinazione n. 114 del 10/04/2025 avente ad oggetto “*Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione dello Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024). Approvazione scheda progettuale.*”;

VISTO l’articolo 14 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo*

in materia di contratti pubblici” il quale al comma 1 recita: “Per l’applicazione del codice le soglie di rilevanza europea sono: a) euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni; b) euro 140.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle stazioni appaltanti che sono autorità governative centrali indicate nell’allegato I della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014; se gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da stazioni appaltanti operanti nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nell’allegato III alla direttiva 2014/24/UE; c) euro 215.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per il concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da stazioni appaltanti sub-centrali; questa soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, quando gli appalti concernono prodotti non menzionati nell’allegato III alla direttiva 2014/24/UE; d) euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali e assimilati elencati all’allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE.”;

VISTO l’art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023 rubricato “Procedure per l’affidamento” il quale recita: “1. Salvo quanto disposto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 14 con le seguenti modalità: b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuanti tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

VISTO l’art. 62, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 rubricato “Aggregazioni e centralizzazione delle committenze” il quale recita: “Tutte le stazioni appaltanti, fermo restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento di spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all’acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all’affidamento di lavori d’importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l’effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisti messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori”;

VISTO l’art. 17 del D. Lgs. n. 36/2023 rubricato “Fasi delle procedure di affidamento” il quale recita: “1. Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l’atto di cui al comma 1, individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.”;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023 rubricato “Il contratto e la sua stipulazione” il quale recita: “1. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell’allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell’ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. In caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l’uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell’invito, fanno parte integrante del contratto.”;

VISTO l'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023 rubricato "Principio di rotazione degli affidamenti" il quale recita: "1. Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione. 2. In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi. 3. La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6. 4. In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. 5. Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. 6. È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.";

VISTO l'art. 225, comma 8, del D. Lgs. n. 36/2023 rubricato "Disposizioni transitorie e di coordinamento" il quale recita: "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per LIBRO V - DEL CONTENZIOSO E DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE. DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE 169 l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.";

RITENUTO pertanto necessario avviare la procedura per l'acquisizione della fornitura in argomento, precisando che ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000:

a) FINE DI PUBBLICO INTERESSE

Il fine di pubblico interesse che si intende perseguire con la presente procedura è quello di realizzare l'intervento di adesione allo Stato Civile digitale (ANSC);

b) OGGETTO DEL CONTRATTO

L'appalto in specie è volto all'acquisizione di apposito software in grado di interagire con i servizi cooperativi forniti dall'ANSC (web service);

c) MODALITÀ DI SCELTA DEL CONTRAENTE

La scelta del contraente avviene con la modalità dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023;

d) MOTIVAZIONI DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Il contraente è stato scelto tenendo conto della perfetta e completa integrazione con i moduli applicativi già in uso presso i Servizi Demografici al fine di ridurre i cosiddetti switching cost relativi all'impiego delle risorse umane in azioni di formazione e apprendimento di nuove procedure informatiche che rallenterebbero i processi aziendali con ricadute significative sulla qualità dei servizi offerti;

e) IMPORTO PRESUNTO DEL CONTRATTO

L'importo stimato del contratto è di 3.200,00 euro oltre IVA come per legge;

f) FORMA DEL CONTRATTO

Il contratto è, ai sensi dell'art. 18, stipulato mediante scambio di lettere tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

g) CLAUSOLE ESSENZIALI

Le clausole essenziali sono tutte quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e tutte quelle contenute nella documentazione della procedura di affidamento;

VISTO l'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 rubricato “*Responsabile unico del progetto*” il quale recita:

“1. Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice. 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. L'ufficio del RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento. 3. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.”;

VISTO l'articolo 1, comma 512, della Legge 28 dicembre 2015, n. 206, recante “*Diposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*” il quale recita:

“*Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e i servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014.*”;

DATO ATTO che il servizio da acquisire, pur di importo inferiore a € 5.000,00, deve essere acquisito mediante strumenti di acquisito e di negoziazione, e la Trattativa Diretta sul Mepa risulta applicabile anche ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023;

ACCERTATO, preventivamente, che il programma dei conseguenti pagamenti, relativi al presente atto, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 9 co. 2 del D.L. n. 78/2009 convertito in legge n. 102/2009;

DATO ATTO che il Codice Identificativo di Gara sarà generato dalla piattaforma MEPA in sede di redazione dell'ordine;

VISTI:

- la legge 13/08/2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (c.d. T.U.E.L.);
- il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 (“Nome generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”);
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l’ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento di Contabilità;
- il Regolamento sui controlli interni;

VISTO il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria potenziata di cui all’allegato 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articolo 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

RITENUTO di provvedere in merito;

RITENUTO CHE l’istruttoria preordinata all’adozione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza dello stesso, e ciò a mente dell’art. 147bis T.U.E.L., a rubrica “Controllo di regolarità amministrativa e contabile”, giusta il quale: “1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell’atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica e la correttezza dell’azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal Responsabile del Settore Finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. 2. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell’ambito dell’autonomia organizzativa dell’ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggetto al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. 3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale”;

PROPONE

1. **DI DARE ATTO** che le premesse di cui sopra, costituenti le motivazioni analitiche del presente provvedimento ai sensi dell’art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii, gli atti e i documenti richiamati nelle premesse e nel prosieguo dell’atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **DI INDIRE ed AVVIARE** la procedura, attraverso la piattaforma telematica MePA, per l’affidamento diretto di apposito software in grado di interagire con i servizi cooperativi forniti dall’ANSC (web service);
3. **DI INVITARE** la ditta APKAPPA S.r.l. con sede in Via Francesco Albani nr. 21 a Milano (MI) – P.IVA: 08543640158, già fornitore di questo Ente per i moduli applicativi utilizzati dai Servizi Demografici;
4. **DI DARE ATTO** che il numero di RdO relativo alla procedura in oggetto è 5242211 dell’importo di € 3.200,00 oltre IVA come per legge con scadenza termine presentazione offerte il 14 aprile 2025 ore 10:00;

5. **DI PRENOTARE**, per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati, la complessiva spesa di € 3.904,00, di cui € 3.200,00 per base imponibile ed € 704,00 per IVA, meglio sopra dettagliata, sul bilancio pluriennale 2025-2027, E.F. 2025:

MISS.	PROGR.	CAPITOLO	PIANO DEI CONTI	IMPORTO	ESIGIBILITÀ
01	11	101803611	1.03.02.19.999	€ 3.904,00	2025

6. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023 per gli affidamenti diretti il contratto è stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati Membri;
7. **DI DARE ATTO** ai sensi dell'articolo 8 della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il dott. Claudio Bruno a cui potranno essere richiesti chiarimenti all'indirizzo protocollo@pec.comune.pescopagano.pz.it;
8. **DI STABILIRE CHE:**
- tutti gli atti ai quali si è fatto riferimento nelle premesse e nel testo del presente provvedimento sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria redigente, il quale, ne curerà la conservazione nei modi di legge;
 - il presente atto ai fini della pubblicità degli atti sarà pubblicato all'Albo Pretorio On-line istituzionale di questo Comune, per 15 giorni consecutivi;
 - il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
9. **DI TRASMETTERE**, a mezzo piattaforma MePa, copia del presente atto alla ditta invitata.

Pescopagano lì, 10/04/2025

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**
Dott. Claudio Bruno

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Pescopagano. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

MASINI MARIA in data 11/04/2025



COMUNE DI PESCOLAGANO

Provincia di Potenza

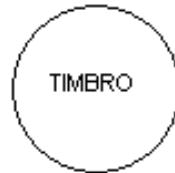
Pagina 1 di 1

Determinazione SETTORE II - AMMINISTRATIVO nr.50 del 11/04/2025

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

ESERCIZIO: 2025	<i>Impegno di spesa</i>	2025 385/0	Data: 10/04/2025	Importo: 3.904,00		
Oggetto:	Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione dello Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024). Decisione a contrarre - Indizione RDO n. 524211.					
Capitolo:	2025 101803611	AVVISO MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - PNRR (E. 21291)				
Codice bilancio:	1.11.1.0103					
Piano dei conti f.:	1.03.02.19.999 Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.					
Beneficiario:	0001923 - APKAPPA SRL					

.....
PESCOLAGANO li, 11/04/2025



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Piero Pucillo

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Pescopagano. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Pucillo Piero in data 11/04/2025